

CAMB/2024/10 del 31/01/2024

**CONSIGLIO D'AMBITO**

**AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI  
AREA SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI**

**OGGETTO: DETERMINAZIONI IN MERITO AL RICONOSCIMENTO DEGLI  
ONERI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE NEL CORRISPETTIVO DI  
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI PER LA DISCARICA DI TRE  
MONTI (BO) E PER LA DISCARICA DI GAGGIO MONTANO (BO).**

**IL PRESIDENTE  
F.to da Francesca Lucchi**



## CONSIGLIO D'AMBITO

Il giorno mercoledì 31 gennaio 2024 alle ore 14:30, il Consiglio d'Ambito si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sig.ri:

N	NOME	ENTE	PROV.	CARICA	P/A
1.	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	(FC)	Assessore	P
2.	Balboni Alessandro	Comune di Ferrara	(FE)	Assessore	A
3.	Bongiorni Matteo	Comune di Piacenza	(PC)	Assessore	P
4.	De Franco Lanfranco	Comune di Reggio Emilia	(RE)	Assessore	A
5.	Gargano Giovanni	Comune di Castelfranco Emilia	(MO)	Sindaco	A
6.	Montini Anna	Comune di Rimini	(RN)	Assessore	P
7.	Muzic Claudia	Comune di Argelato	(BO)	Sindaco	P
8.	Pula Paola	Comune di Conselice	(RA)	Sindaco	P
9.	Spina Aldo	Comune di Sala Baganza	(PR)	Sindaco	P

**OGGETTO: DETERMINAZIONI IN MERITO AL RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE NEL CORRISPETTIVO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI PER LA DISCARICA DI TRE MONTI (BO) E PER LA DISCARICA DI GAGGIO MONTANO (BO).**

**Visti:**

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- il d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazione nella l. 24 marzo 2012, n. 27;
- la l.r. 6 settembre 1999, n. 25 recante "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- la l.r. 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna 11 giugno 2012, n. 754 recante "Approvazione delle linee guida per la rendicontazione del servizio di gestione



rifiuti urbani e assimilati in Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettere a), b), c) e g), della legge regionale n. 23 del 2011”;

- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna 11 febbraio 2013, n. 135 recante “Disposizioni relative alla determinazione del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati di cui all'art. 16, comma 1, della l.r. 23/2011 ed aggiornamento della direttiva Linee guida per la rendicontazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati in Emilia-Romagna di cui alla DGR 754/2012”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna 24 marzo 2014, n. 380 recante “Modificazioni alla DGR 135/2013 - Disposizioni in materia di definizione, e gestione del limite di incremento, del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna 27 aprile 2015, n. 467 recante “Criteri per la determinazione del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati ai sensi dell'art. 16, comma 1, della l.r. 23 del 2011”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna 27 dicembre 2021, n. 2265 recante “Adozione della proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate (PRRB) 2022-2027”;
- la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna 26 giugno 2023, n. 1100 recante “Provvedimento di via del progetto di ampliamento della discarica "Tre Monti" recupero volumetrico in sopraelevazione 3° lotto" nel comune di Imola (bo) -proponenti CON.AMI e Herambiente”;

**premesse** che:

- la l.r. n. 23/2011 ha istituito l'agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche “Agenzia”, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006;
- l'agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione (AATO) di cui all'art. 30 della l.r. n. 10/2008;

**richiamato** l'art. 7, comma 5, lettere b) e c) della l.r. n. 23/2011, ai sensi del quale il Consiglio d'ambito dell'agenzia (per quanto rileva in questa sede) provvede alla definizione e approvazione dei costi totali del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e all'approvazione, sentiti i Consigli locali, del piano economico-finanziario;

**richiamate** le disposizioni legislative in merito al potere di regolazione dell'agenzia rispetto all'impiantistica relativa alla gestione delle operazioni di smaltimento dei rifiuti urbani e dunque:

- l'art. 25, comma 4, del d.l. n. 1/2012, ai sensi del quale [...] *Nel caso in cui gli impianti*

siano di titolarità di soggetti diversi dagli enti locali di riferimento, all'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani devono essere garantiti l'accesso agli impianti a tariffe regulate e predeterminate e la disponibilità delle potenzialità e capacità necessarie a soddisfare le esigenze di conferimento indicate nel piano d'ambito;

- l'art. 16, comma 1, della l.r. n. 23/2011, ai sensi del quale *In presenza di un soggetto privato proprietario dell'impiantistica relativa alla gestione delle operazioni di smaltimento dei rifiuti urbani di cui all'articolo 183, comma 1, lettera z), del decreto legislativo n. 152 del 2006, compresi gli impianti di trattamento di rifiuti urbani classificati R1 ai sensi dell'Allegato C, Parte IV, del decreto legislativo n. 152 del 2006, l'affidamento della gestione del servizio dei rifiuti urbani non ricomprende detta impiantistica che resta inclusa nella regolazione pubblica del servizio. A tal fine l'Agenzia individua dette specificità, regola i flussi verso tali impianti, stipula il relativo contratto di servizio e, sulla base dei criteri regionali, definisce il costo dello smaltimento da imputare a tariffa tenendo conto dei costi effettivi e considerando anche gli introiti;*

**richiamate** le disposizioni relative alla determinazione del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati alla base del processo di definizione delle tariffe di accesso agli impianti per gli affidatari del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 135/2013;

**richiamata** la deliberazione di Giunta regionale n. 380/2014, che ha apportato modifiche alla suindicata deliberazione n. 135/2013 e ne ha limitato la validità applicativa al solo anno di regolazione 2014;

**richiamate** le nuove disposizioni in materia di definizione del corrispettivo per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati ai sensi del citato art. 16, comma 1, della l.r. n. 23/2011 contenute nella deliberazione di Giunta regionale n. 467/2015;

**considerato** che, ai sensi della suindicata deliberazione regionale n. 467/2015 e della giurisprudenza amministrativa ivi richiamata, come del resto già disposto dalla precedente deliberazione n. 135/2013, l'indennità di disagio ambientale può essere considerata quale costo accessorio del servizio, come tale coperto dalla tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani secondo quanto previsto dall'art. 238 del d.lgs. n. 152/2006, qualora finalizzata a coprire le spese per le opere di mitigazione del disagio connesso alla presenza dell'impianto e che, pertanto, non è possibile inserire nel corrispettivo dello smaltimento eventuali oneri non direttamente e strettamente riconducibili alla mitigazione degli impatti ambientali generati dagli impianti;

**richiamate** in specie le disposizioni di cui alla medesima deliberazione regionale n. 467/2015 nella parte in cui prevedono espressamente che l'Agenzia è tenuta, quindi, a valutare la possibilità di riconoscere i predetti oneri e ad autorizzare preventivamente (sia per tipologia sia per importo) le opere compensative future ai fini dell'inserimento dei relativi costi nel

*corrispettivo di smaltimento. Di conseguenza non sono da considerare eventuali oneri di mitigazione definiti e valutati in modo autonomo a livello locale;*

**richiamata** la deliberazione della Giunta della Regione Emilia Romagna 26 giugno 2023, n. 1100, con la quale è stato disposto l'aggiornamento dei flussi dei rifiuti indifferenziati indicati al Capitolo 8 della Relazione generale del PRRB stabilendo che i rifiuti urbani indifferenziati prodotti nei Comuni indicati all'Allegato 8, parte integrante della deliberazione, siano conferiti alla discarica Tre Monti di Imola, previo Trattamento Meccanico Biologico (TMB), per gli anni 2023 e 2024 e fino ad esaurimento della volumetria autorizzata;

**dato atto** che la suddetta Delibera precisa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 20, comma 7 delle Norme Tecniche di Attuazione del PRRB oltre ai rifiuti indifferenziati indicati, è disposto l'ingresso prioritario dei rifiuti derivanti dagli eventi alluvionali classificati come urbani ai sensi dell'ordinanza RER n. 66 del 18/05/2023 e successive, per i quali vigono meccanismi di copertura dei costi stabiliti da specifiche ordinanze emesse dalla RER e dal Commissario per regolare gli aspetti economici del ristoro delle operazioni svolte in emergenza;

**richiamate** le deliberazioni di Consiglio d'Ambito:

- n. 24 del 13 novembre 2013 "Servizio Gestione Rifiuti: applicazione deliberazione G.R. Emilia Romagna 11 febbraio 2013 n. 135 - riconoscimento oneri disagio ambientale";
- n. 8 del 26 marzo 2014 "Servizio Gestione Rifiuti: modifica precedente deliberazione n. 24 del 13 novembre 2013 - riconoscimento oneri disagio ambientale";
- n. 31 del 13 luglio 2015 "Servizio Gestione Rifiuti: Determinazioni in merito al riconoscimento degli oneri di mitigazione ambientale nel corrispettivo di smaltimento dei rifiuti urbani e disposizioni applicative della deliberazione di giunta della regione Emilia Romagna n. 467/2015";
- n. 60 del 15 novembre 2019 "Servizio Gestione Rifiuti. Determinazioni in merito al riconoscimento degli oneri di mitigazione ambientale nel corrispettivo di smaltimento dei rifiuti urbani per il Polo Ambientale Integrato di Parma (PAIP)";
- n. 10 del 30 marzo 2020 "Servizio Gestione Rifiuti. Determinazioni in merito al riconoscimento degli oneri di mitigazione ambientale nel corrispettivo di smaltimento dei rifiuti urbani per la discarica di Fossoli di Carpi (MO)";
- n. 26 del 29 giugno 2020 "Servizio Gestione Rifiuti. Modifiche e integrazioni alla deliberazione del Consiglio d'ambito n. 31 del 13 luglio 2015 (Determinazioni in merito al riconoscimento degli oneri di mitigazione ambientale nel corrispettivo di smaltimento dei rifiuti urbani e disposizioni applicative della deliberazione di giunta della regione Emilia Romagna n. 467/2015)";
- n. 59 del 24 maggio 2022 "Servizio Gestione Rifiuti. Riordino, coordinamento e integrazione delle determinazioni assunte dall'Agenzia in merito al riconoscimento



degli oneri di mitigazione ambientale nel corrispettivo di smaltimento dei rifiuti urbani”;

**richiamata** la deliberazione del Consiglio Locale di Bologna n. 3 del 24 marzo 2014 con la quale è stata proposta al Consiglio d’ambito la tariffa per la discarica di Tre Monti pari a 12,34 euro/tonnellata, di seguito recepita con propria Deliberazione n. 8 del 26 marzo 2014;

**richiamata** la nota PG.AT/2023/10866 del 24/10/2023 con la quale è stato comunicato da Herambiente S.p.a. l’inizio dei conferimenti presso la discarica di Tre monti a partire dal 10 luglio 2023, il cui termine è previsto al 31 dicembre 2024;

**considerato** che il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche ha stabilito la cessazione dei conferimenti di rifiuti urbani alla discarica di Gaggio Montano al 31/12/2023;

**vista** la nota PG.AT/2024/243 del 12/01/2024 con la quale è stato comunicato da Herambiente

l’esaurimento delle quantità autorizzate al conferimento per la discarica per rifiuti non pericolosi di Gaggio Montano, relative al “Progetto di ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi Cà dei Ladri mediante completamento del terzo e quarto settore e realizzazione del quinto settore” autorizzate con AIA Provv. n°286 del 31/07/2012, integrate con DET-AMB-2021-659 del 11/02/2021 (13^ Modifica non sostanziale);

**ritenuto**, per quanto sopra, di modificare la tabella “COSTITUZIONE FONDI” di cui alla precedente deliberazione n. 59/2022;

**considerato** inoltre quanto previsto dalla suindicata deliberazione n. 31/2015, come successivamente modificata dalla deliberazione n. 26/2020, a proposito dell’attività dell’Agenzia rivolta all’autorizzazione preventiva (sia per tipologia sia per importo) delle opere compensative future ai fini dell’inserimento dei relativi costi nel corrispettivo di smaltimento e dei connessi obblighi di comunicazione di Comuni e Gestori;

**dato atto** che la presente deliberazione non comporta il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

**visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49 comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;



## DELIBERA

1. per quanto indicato in premessa a proposito dell'intervenuta cessazione dei conferimenti presso la discarica di Gaggio Montano e la ripresa dei conferimenti di rifiuti urbani presso la discarica di Tre Monti, di riconoscere gli oneri di mitigazione ambientale nel corrispettivo dello smaltimento a decorrere dal presente anno di regolazione secondo i contenuti della tabella "COSTITUZIONE FONDI" sotto riportata, recante l'elenco dei Comuni destinati a beneficiare dell'indennità di disagio e le relative percentuali di ripartizione, in applicazione dei criteri individuati da questo Consiglio d'ambito nelle precedenti deliberazioni n. 24/2013 e 8/2014 e in considerazione, per rinvio, a proposito del criterio di ripartizione, degli accordi esistenti almeno tra tutti i Comuni individuati sulla base del criterio della distanza dall'impianto, fino a naturale scadenza degli accordi medesimi, nel rispetto, per ciascun anno di regolazione, degli importi deliberati in euro/tonnellata dall'Agenzia per ciascun impianto:

TABELLA "COSTITUZIONE FONDI"

<b>Polo impiantistico</b>	<b>Comune</b>	<b>% ripartizione</b>
PC-INC (wte Piacenza)	Piacenza	100,00%
PR-TM-IREN (wte Parma)	Parma	55,00%
	Sorbolo Mezzani	27,47%
	Torrile	10,60%
	Colorno	6,93%
MO-INC (wte Modena)	Modena	97,90%
	Soliera	1,77%
	Castelfranco Emilia	0,17%
	Nonantola	0,16%
BO-INC (wte Granarolo)	Granarolo	25,60%
	Castenaso	40,31%
	Bologna	33,78%
	San Lazzaro di Savena	0,31%
BO TMB AKRON (discarica Imola)	Imola	31,86%
	Riolo Terme	68,14%
FE-INC (wte Ferrara)	Ferrara	83,02%
	Vigarano Mainarda	16,98%



FC-TM-HERAMB (wte Forlì)	Forlì	98,31%
	Forlimpopoli	1,69%
RN-INC (wte Coriano)	Coriano	50,00%
	Riccione	22,90%
	Misano Adriatico	16,50%
	Rimini	6,40%
	San Clemente	4,20%

2. di dare atto che, ai fini della quantificazione dei fondi per la mitigazione ambientale, le percentuali contenute nella tabella "COSTITUZIONE FONDI", di cui al precedente punto 1., vengono applicate agli importi che derivano dalla moltiplicazione degli euro/tonnellata, approvati dal competente Consiglio locale, per le tonnellate di rifiuti urbani prodotti all'interno del territorio regionale, ovvero derivanti dal loro trattamento purché classificati come rifiuto ai sensi della normativa vigente, e conferiti alle discariche e ai wte a valle di selezione o trattamenti;

3. di stabilire quanto segue nel merito dell'attività dell'Agenzia rivolta all'autorizzazione preventiva delle opere compensative future ai fini del riconoscimento dei relativi oneri e dei connessi obblighi di comunicazione dei Comuni di Imola e Riolo Terme e del Gestore della discarica di Tre Monti:

- il Gestore dell'impianto è tenuto a comunicare all'Agenzia e ai Comuni indicati nella tabella "COSTITUZIONE FONDI", di cui al precedente punto 1., secondo il seguente schema:

- entro il 15 febbraio 2024 di le tonnellate dei rifiuti in ingresso all'impianto dal 10 luglio 2023 al 31 dicembre 2023;
- entro il 31 luglio 2024 le tonnellate di tutti i rifiuti urbani in ingresso all'impianto dal 1° gennaio al 30 giugno dell'anno in corso;
- entro il 15 febbraio 2025 di le tonnellate dei rifiuti in ingresso all'impianto dal 1 luglio 2024 al 31 dicembre 2024;

- i Comuni di Imola e Riolo Terme, entro il 28 febbraio 2024, trasmettono all'Agenzia la documentazione comprovante la tipologia delle opere di mitigazione da riconoscere nella distribuzione del fondo e i relativi costi, dando altresì comunicazione delle opere completate nell'anno solare precedente attraverso il pieno utilizzo degli importi riconosciuti;

- in riferimento alla fase di autorizzazione preventiva delle opere compensative future per il riconoscimento dell'indennità di disagio ambientale, l'Agenzia valuta entro 60 giorni dal



ricevimento la documentazione trasmessa dai Comuni, comunicando i relativi importi ai medesimi Comuni; le indennità di disagio vengono riconosciute ai Comuni beneficiari nel rispetto dei limiti di capienza dei fondi costituiti secondo quanto stabilito nella tabella "COSTITUZIONE FONDI di cui al precedente punto 1.;

- il Gestore dell'impianto provvede ogni anno a corrispondere a ciascun Comune le quote d'indennità di disagio ambientale entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione degli importi semestrali da parte dell'Agenzia, sulla base di nota contabile delle Amministrazioni comunali interessate;

4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;
5. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere.



## PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

### PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO D'AMBITO N° 14 / 2024

**OGGETTO: SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI URBANI - DETERMINAZIONI IN MERITO AL RICONOSCIMENTO DEGLI ONERI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE NEL CORRISPETTIVO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI PER LA DISCARICA DI TRE MONTI (BO) E PER LA DISCARICA DI GAGGIO MONTANO (BO).**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

IL RESPONSABILE DI AREA  
Firmato digitalmente da Paolo Carini

Bologna, 30/01/2024



Approvato e sottoscritto

**Il Presidente**  
**Francesca Lucchi**  
**Firmato digitalmente**

**Il Segretario verbalizzante**  
**Elisabetta Montanari**  
**Firmato digitalmente**

---

## RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesposta deliberazione:

ai sensi dell'art. 124, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione).

**IL PRESENTE PROVVEDIMENTO E' IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE**

Bologna, 01/02/2024

